



Regia Stephen Chbosky - Origine Usa 2012
Distribuzione M2 Pictures - Durata 103' - Dai 14 anni

Charlie vive con i genitori e la sorella maggiore nella periferia di Pittsburgh. È il figlio minore di una coppia affiatata, ha due fratelli più grandi: il maggiore, sportivo affermato, frequenta l'università lontano da casa, la sorella è all'ultimo anno del liceo.

È il 1991, gli adolescenti come Charlie non conoscono e non usano ancora il cellulare, la musica è fruita collettivamente e i social network non sono ancora stati inventati.

Il ragazzo è timido, sensibile, studente diligente. Frequenta il primo anno del liceo dove incontra Patrick e Sam, due fratellastri anticonformisti e "alternativi". Insieme a loro scopre il piacere della condivisione, dell'amicizia, del ballo, delle corse in automobile, che gli permettono di assaporare leggerezza e abbandono. I dolori sopiti, che pesano e logorano, grazie agli amici trovano sollievo e poi parole per essere espressi.

L'amicizia tuttavia ha alti e bassi, anche le nuove relazioni subiscono rallentamenti, le incomprensioni richiedono pause: l'amore intenso di Charlie per Sam deve essere messo a freno perché la ragazza lo ritiene solo un amico. Il rispetto richiede pazienza e attenzione, Charlie sa accogliere le confidenze di Patrick, il suo amore segreto e difficile per Brad, compagno di scuola aiutante e sportivo.

Tutto questo mentre l'anno scolastico volge al termine e si aprono nuovi orizzonti.

Charlie, quindici anni, è abituato a sentirsi come uno dei fiori della carta da parati che rivestono le pareti di una stanza: gradevole ma invisibile allo sguardo di chi è assuefatto al quel disegno. Però, il fiore annegato nella trama che decora i muri ha il vantaggio di assistere muto alla vita di chi gli passa accanto, di ascoltare i discorsi di chi non sa di avere testimoni. È dei timidi saper osservare in silenzio, avere capacità di introspezione accumulando pensieri, idee, sogni, talenti e desideri. La grande, innata malinconia di Charlie pare essersi aggravata alla morte, avvenuta molti anni prima per un incidente automobilistico, della zia materna alla quale era molto legato.

Il film *Noi siamo infinito*, scritto e diretto nel 2012 da Stephen Chbosky, ha adattato per lo schermo il suo romanzo epistolare *The Perks of Being a Wallflower* del 1999. Il libro, pubblicato negli Stati Uniti solo nel 2005, ha riscosso uno straordinario successo tra gli adolescenti, che si sono riconosciuti negli impacci, negli entusiasmi e nello scoramento di Charlie. Il film mette in risalto la figura del giovane protagonista, accennando appena alle dinamiche familiari.

La macchina da presa sta addosso a Charlie, mostrandoci ciò che per lui è importante in un momento particolare della sua esistenza: l'inizio della scuola superiore, l'incontro con una realtà nuova, il mettersi in gioco in un ambiente che appare nemico, duro, competitivo. Charlie si sente solo, tanto da provare il bisogno di scrivere lettere anonime a uno sconosciuto, meritevole della sua fiducia:

è a lui che confida i suoi stati d'animo e la cronaca delle giornate.

Il film sa raccontare, anche grazie alla felice scelta degli interpreti, la nascita di un'amicizia: l'attrazione irresistibile tra affinità nascoste e qualità in nuce, l'emozione del sapersi riconoscere e scegliere tra i tanti, il batticuore nel sentirsi parte, per la prima volta, di un gruppo, dell'uscire dall'anonimato. La paura dell'emergere dall'isolamento non è facile da sconfiggere, ma lo sguardo accogliente dell'altro è come una mano che solleva e sostiene con tocco leggero. È così che Charlie incontra e conosce il raffinato, imprevedibile Patrick, a cui un insegnante ha affibbiato l'appellativo di "nessuno", un'etichetta che gli è rimasta appiccicata addosso, ma che contraddice un'esistenza votata all'autenticità e all'inseguimento di emozioni forti. Patrick



introduce Charlie alla conoscenza della sorellastra Sam, capelli corti e sguardo complice. Così Charlie entra in relazione con ragazzi più grandi, imbevuti di curiosità culturali, di passioni musicali che gli fanno scoprire nuovi mondi, assaporare scelte anticonformiste. Patrick, Sam, Alice, Mary Elizabeth, sanno cogliere quel fiore da tappezzeria apprezzandone la bellezza e la delicatezza, la capacità di ascolto e la discrezione.

L'anno scolastico trascorre veloce, con la vita da afferrare e una colonna sonora da condividere con le *compilation* di musiche raccolte con puntigliosa dedizione da

Charlie, come *Asleep* degli Smiths, *Teenage Riot* dei Sonic Youth e soprattutto l'evocativa *Heroes* di David Bowie, intonata in momenti diversi da Sam e Charlie nell'auto in corsa. Sarà proprio Sam, in un tardivo slancio amoroso, a far emergere involontariamente i dolori "antichi" e nascosti di Charlie, causa dei suoi smarrimenti e delle sue paure, che però troveranno una sofferta soluzione.

Il film riesce ad emozionare gli spettatori adolescenti che ritrovano il piacere di andare al cinema insieme ai propri coetanei...

Angela Mastrodonato



Elementi per la discussione / suggerimenti didattici

- Charlie incomincia a frequentare le scuole superiori: incontra nuovi volti e sente di essere una presenza anonima e irrilevante confusa tra tante altre vite. Hai mai provato la sensazione di essere evanescente come un ectoplasma quando ti trovi in un ambiente nuovo, tra sconosciuti?
- Quale può essere il modo migliore per affrontare la paura dei cambiamenti? Sei disposta/o a conoscere persone nuove, o ti chiudi nella tua ristretta cerchia di amici?
- Il professore di lettere ammira la capacità di Charlie di dedicarsi con passione alla lettura ed è felice di suggerirgli nuovi titoli: hai mai incontrato un docente che abbia creduto o creda in te, ti stimoli ad ampliare i tuoi orizzonti e ad affinare la tua sensibilità?
- Charlie è un ragazzo timido che sente il bisogno di raccontare a qualcuno i suoi pensieri, i suoi dubbi, le sue esperienze: scrive un diario, in forma epistolare, rivolto a un amico immaginario: tu a chi indirizzi i tuoi pensieri? Scrivi anche tu un diario o riversi tutto nella tua pagina Facebook?
- L'incontro con Patrick e con la sua sorellastra Sam segna una svolta importante nella vita di Charlie: anime sensibili, propensione per la cultura e introspezione accomunano i tre ragazzi, che parlano lo stesso linguaggio: non tutto è semplice all'inizio, ma la stima reciproca appiana le inevitabili diffidenze. La prima vera amicizia è come un colpo di fulmine: prova a ricordare cosa hai provato quando hai conosciuto la tua migliore amica o il tuo migliore amico.
- L'amicizia per Sam si trasforma in un'attrazione amorosa: la differenza d'età (Sam è più grande) impedisce che il rapporto si trasformi anche se il legame diventa più solido: hai avuto un'esperienza simile? Pensi che un'amicizia possa trasformarsi in un rapporto d'amore?
- Come viviamo il rifiuto in amore? Sappiamo accettarlo?
- Charlie, quando era ancora un bambino, ha subito delle molestie dalla persona che più amava e ammirava: la zia materna. Questo trauma si è trasformato in un terribile segreto che non ha mai confessato a nessuno, neanche a se stesso. Frequenti crisi depressive lo hanno portato di tanto in tanto in clinica, ma si è sempre ripreso e ha ricominciato la sua vita, senza comprendere davvero le cause di questo disagio. Solo l'incontro con Sam e l'intensità del sentimento per lei ha aperto una breccia nella corazza difensiva che Charlie aveva costruito per difendersi dal dolore. È stato quindi necessario e indispensabile l'intervento di uno psicoterapeuta che ha aiutato Charlie a prendere coscienza dei suoi problemi e a dare parole alla sofferenza. Prova a riflettere sull'importanza dell'affidarsi all'altro e della possibilità di poter guardare dentro di sé trovando il coraggio di aprirsi e condividere il proprio dolore.
- Charlie scopre che l'amico Patrick è omosessuale. Questo non gli impedisce di credere ancora nella loro amicizia e non è un elemento che offusca il loro rapporto. Ma la vita di Patrick a scuola non è facile e subisce delle angherie. Hai mai assistito a episodi di discriminazione che hanno ferito compagne o compagni di scuola solo per il loro orientamento sessuale?
- Il film è tratto dal romanzo intitolato *The Perks of Being a Wallflower* (in Italia tradotto *Noi siamo infinito*), del 1999, pubblicato negli Stati Uniti solo nel 2005, opera dello stesso regista Stephen Chbosky. Potresti provare a leggerlo dopo aver visto il film e riuscire a intuire il lavoro svolto dall'autore per l'adattamento cinematografico. Ad esempio quali personaggi sono stati sviluppati e quali le situazioni a cui è stata data maggiore visibilità?
- La colonna sonora del film sottolinea con efficacia i diversi stati d'animo di Charlie: qual è il tuo rapporto con la musica?